

La bellezza del Volto che salva

Un pittore a disagio, William Zdinak, nel 1973 è alle prese con un impegno a lungo trascurato. Grazie a un'ispirazione improvvisa dipingerà *In His Image*, dove il volto di Cristo è formato da 48 piccoli volti.

L'opera del pittore statunitense William Zdinak (1925-1993) *In His Image* (1973) ha una genesi, per così dire, miracolosa. Lo stesso pittore raccontava che era stato incaricato di dipingere un'opera per una mostra di arte religiosa. Se ne era dimenticato. Sollecitato per la consegna, cominciò a trovare delle scuse, sperava di potersi liberare da questo impegno, ma non gli fu possibile. Gli restava pochissimo tempo per consegnare l'opera e non sapeva cosa dipingere. Nella sua mente si accavallavano pensieri che erano ben lontani dall'essere spirituali, anzi erano tutti rivolti al godimento della vita.

“Mio Dio, io ho fatto questo?”

Zdinak si sentiva come in trappola, in un subbuglio di sentimenti contra-

stanti: da un lato il lavoro supplementare per quella promessa, senza alcun compenso in danaro; dall'altro, come in un flash, le speranze e i sogni andati in frantumi a causa di un incidente che aveva subito e che lo aveva costretto a chiudere il suo studio d'arte a New York. Nella sua mente c'era solo la rabbia contro se stesso e contro il mondo, e nessuna idea riguardo al soggetto da dipingere. Al colmo del disagio – è sempre il pittore che racconta – gridò a Dio che ciò che provava era dovuto anche al fatto di aver mentito per sottrarsi al compito che gli era stato affidato, e promise di non mentire più. Quando finalmente si decise a dipingere non importa cosa, mentre guardava la tela vuota, improvvisamente nella penombra gli apparve la sagoma del volto di Cristo, sulla quale c'erano tanti altri piccoli volti.

Fu come un'ispirazione. I tormenti di tanti anni si dileguarono. Zdinak si sentì pervadere da un'energia nuova, inspiegabile; afferrati i pennelli, cominciò a tracciare l'ovale del volto che aveva visto. Dipinse una "T" per delineare gli occhi e il naso; poi, in modo del tutto assurdo, cominciò a cercare volti di persone: uomini, donne, bambini, chiunque fosse. In una sorta di estasi, dipinse il volto che dà forma al naso del Cristo, e via via tutti gli altri.

Dopo 15 ore di lavoro, indietreggiando dalla tela per osservarla meglio, Zdinak si sentì sopraffatto, sconvolto, e l'unica cosa che riuscì a dire fu: «Mio Dio, io ho fatto questo?!».

Il Volto di Cristo nel volto dell'uomo

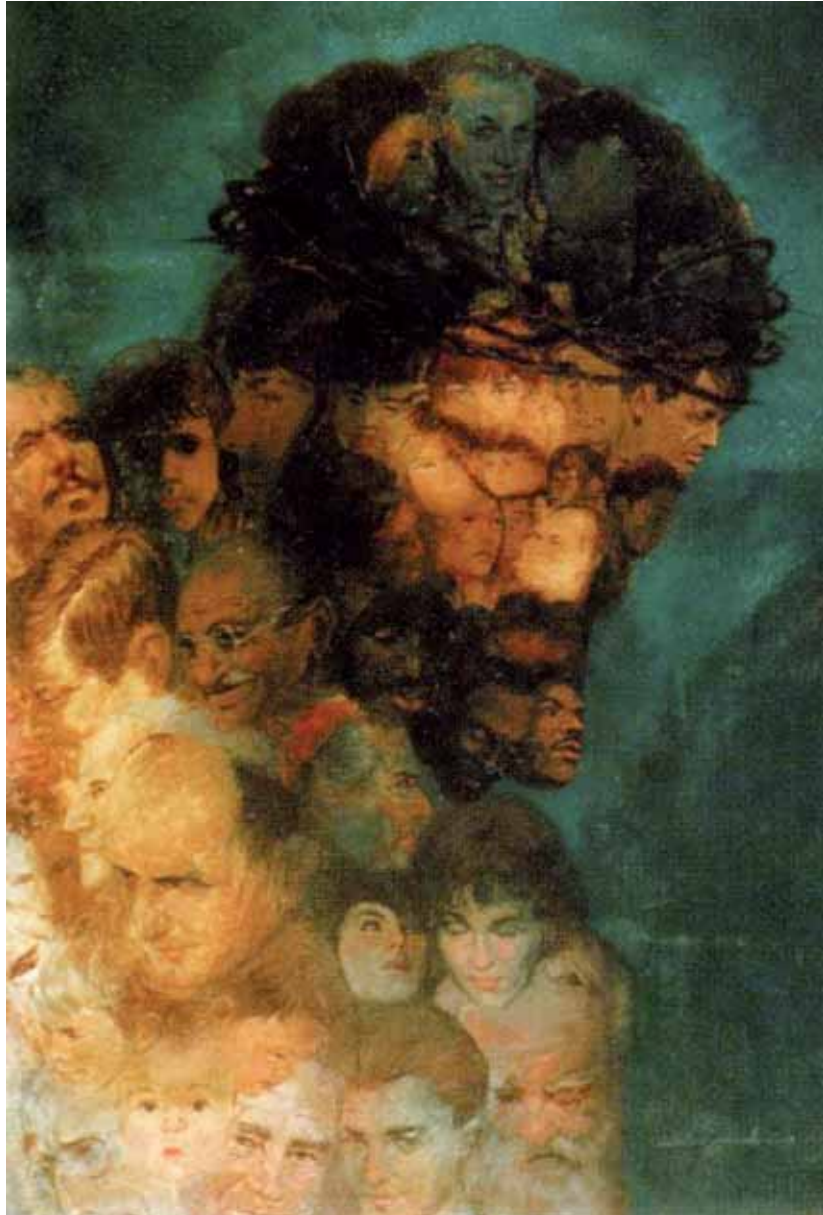
Il Salmista prega: «Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto» (*Sal 27,8-9*). Una domanda che lungo il corso dei tempi e in tutti i luoghi ci si è posti e che ci si continua a porre è: com'era il viso di Gesù? L'arte ha prodotto numerose *imago Christi*. Zdinak ci offre la somatizzazione di Cristo "trasfigurata" in quella dell'umanità; ci richiama a considerare la reale incarnazione di Cristo nella storia del-



L'autrice
Maria Franca Tricarico (Fma) insegna Comunicazione visiva presso la Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium" e Arte cristiana all'Istituto superiore di scienze religiose "Ecclesia Mater" della Pontificia università lateranense, a Roma. Con M. L. Mazzarello, oltre a *Dentro e oltre l'immagine*, ha pubblicato tra l'altro i cinque testi della serie *Insegnare la religione con l'arte* (Elledici 2000-2005).



William Zdinak è uno degli autori presentati nel volume *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente* (a cura di M. L. Mazzarello e M. F. Tricarico, Elledici 2007).



In His Image di W. Zdinak: "Il tuo volto, Signore, io cerco" (Sal 27,8).

l'uomo. Nell'Incarnazione, infatti, Egli ha come lasciato la *morphé* divina proprio per assumere la "forma" umana, facendosi così simile all'uomo e, dunque, visibile e percepibile (cf *Fil 2,7*). Questo è il volto di Cristo di William Zdinak. **Tutto il contrario dei volti di Cristo cancellati dal pittore austriaco Arnulf Rainer (si tratta delle famose "sovrappiture" con cui l'artista vuole materializzare la sua lotta con il tema che presenta).**

L'uomo contemporaneo vuole cancellare il volto di Cristo, e come il Grande Inquisitore dei *Fratelli Karamazov* di Fëdor Dostoevskij continua a dire: «Vattene e non venire più». Ma Cristo, seppure allontanato, continua a "essere" al di là di ogni negazione. È lui, morto e risorto, e non le idee e neppure i sistemi filosofici, a dare la risposta alle domande più profonde dell'uomo.

L'uomo sa, vuole accettare questa risposta? Vuole accettare la risposta del volto interpellante di Zdinak?

Le tessere del "mosaico"

Il volto e la parte superiore del corpo di Cristo dipinto da Zdinak sono formati da 48 volti. Alcuni sono ignoti, altri noti.

Sulla parte sinistra del corpo, a partire dall'alto si riconoscono

- il trentacinquesimo Presidente degli Stati Uniti d'America, John Fitzgerald Kennedy,

- Mohandas Karamchand Gandhi, noto come il Mahatma (in sanscrito "grande anima", come per primo lo chiamò il poeta indiano Rabindranath Tagore),

- i Papi Giovanni XXIII e Paolo VI e il vescovo Fulton J. Sheen.

In basso si trovano

- Papa Pio XII,
- il giornalista ed editore americano Henry Robinson Luce, il fondatore della rivista *Time*,
- l'inventore e scienziato scozzese Alexander Graham Bell (il personaggio con la barba).

Al centro della testa si intravede

- il batteriologo e virologo Jonas Edward Salk che realizzò il primo vaccino contro la poliomielite.

Sulla fronte c'è

- Robert Francis Kennedy, uomo politico, fratello del Presidente Kennedy.

Il setto nasale e il lobo destro della barba sono resi rispettivamente con i volti di

- William Averell Harriman che era stato il cinquantaduesimo governatore di New York,
- Martin Luther King, il più giovane Premio Nobel per la pace della storia.

E come lo stesso Zdinak ha affermato in un'intervista, sono inseriti in quello del Cristo anche i volti della moglie, della figlia e dei tre figli.

In Cristo – come ci ricorda San Paolo –, «non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti [...siamo] uno in Cristo Gesù» (*Gal 3,28*). Nell'opera di Zdinak queste diversità sono annullate. **Le persone che formano il volto di Cristo sono il volto degli uomini creati a sua immagine.** Sono persone diverse per età, sesso, razza, religione, estrazione sociale eppure, nella loro individualità, sono un tutt'uno in Lui, gli danno forma e in Lui prendono risalto.

San Paolo nella *Lettera ai Romani* dice che l'uomo è predestinato a essere conforme all'immagine del Figlio di Dio fatto uomo (cf *Rm 8, 29*; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 381). È l'uomo che svela Cristo all'uomo. Questo è evidente nell'opera che stiamo analizzando. Il volto di Cristo, infatti, lo

Insegnare religione
ON LINE

Nell'Area riservata: **Da dove "viene" la creatività artistica?**
Dostoevskij: "Quale bellezza salverà il mondo?"



Il volto di Karamchand Gandhi, il Mahatma.

si può vedere solo se si riesce a ricomporlo nel mosaico dei tanti volti. Zdinak ci aiuta in questo anche attraverso le luci e le ombre, i colori diversamente sfumati di cui fa uso.

Il Volto dell'Amore universale

L'opera di William Zdinak è carica di altri messaggi. Le diversità che si ritrovano nel volto del Cristo ci richiamano a riscoprire che egli è morto per tutti (cf 2Cor 5,14-15). È il Volto della misericordia, dell'amore che redime tutti – uomini e donne, vecchi e giovani, ricchi e poveri, ecclesiastici, gente di politica e di cultura... – perché in tutti è presente Gesù Cristo «primogenito tra molti fratelli» (Rm 8, 29). Egli, infatti, «con l'incarnazione [...] si è unito in certo modo *ad ogni uomo*» (*Gaudium et spes*, n. 22).

Cristo è il Pastore buono che è venuto a cercare tutti gli uomini del mondo senza distinzione di razza e religione. È il Pastore «dell'uomo in tutta la sua verità, nella sua piena dimensione. Non si tratta dell'uomo "astratto", ma reale, dell'uomo "concreto", "sto-

Il volto e lo sguardo di due figli di Zdinak.



rico: Si tratta di "ciascun" uomo, perché ognuno è stato compreso nel mistero della Redenzione, e con ognuno Cristo si è unito, per sempre, attraverso questo mistero. [...] Si tratta] dell'uomo nella sua unica e irripetibile realtà umana, in cui permane intatta l'immagine e la somiglianza con Dio stesso (cf Gn 1, 27). Il Concilio indica proprio questo quando, parlando di tale somiglianza, ricorda che "l'uomo in terra è la sola creatura che Dio abbia voluto per se stessa" (*Gaudium et spes*, n. 24). L'uomo così com'è "voluto" da Dio, così come è stato da Lui eternamente "scelto", chiamato, destinato alla grazia e alla gloria: questo è proprio "ogni" uomo, l'uomo "più concreto", "più reale"; questo è l'uomo in tutta la pienezza del mistero di cui è



Sul corpo del Cristo spicca questo ritratto di donna.



Al centro del corpo di Gesù si riconosce Paolo VI.

divenuto partecipe in Gesù Cristo, mistero del quale diventa partecipe ciascuno dei quattro miliardi di uomini viventi sul nostro pianeta, dal momento in cui viene concepito sotto il cuore della madre» (Giovanni Paolo II, *Redemptor Hominis*, n. 13).

L'opera di Zdinak ci restituisce un volto come deformato dalla sofferenza, eppure bello: il volto di Colui che – come dice Sant'Agostino – si è "abbruttito" (*foedus factus est*) per rendere, con il suo sacrificio, bella tutta l'umanità; un volto che, seppure dolente, irradia serenità nella serenità di coloro per la cui salvezza ha donato la propria vita.

MARIA FRANCA TRICARICO

IN AULA: "A IMMAGINE DI CRISTO"

Dopo aver presentato e discusso l'opera di Zdinak, si può proporre agli allievi di:

- **ricercare come l'arte, nel corso dei secoli, abbia rappresentato il volto di Cristo**, e fare un confronto con il Volto della Sindone e con quello impresso sul velo che si conserva nella Basilica del Volto Santo di Manoppello (Pe);
- **ricercare nel Nuovo Testamento e nei documenti della Chiesa i passi che fanno riferimento alla salvezza universale portata da Cristo**, che ha offerto la propria vita per tutti senza nessuna distinzione; riflettere su cosa comporta questa verità di fede per i cristiani;
- **ricercare come le altre religioni intendono la salvezza** e comparare le diverse visioni con quella cristiana;
- **ricercare notizie dei personaggi che compongono il volto del Cristo di Zdinak**: in che modo la loro attività li ha resi "a immagine di Cristo", partecipi dell'azione di salvezza a favore di tutta l'umanità? E in che modo ciascuno può impegnarsi a favore degli altri che sono nel bisogno?

M. F. T.